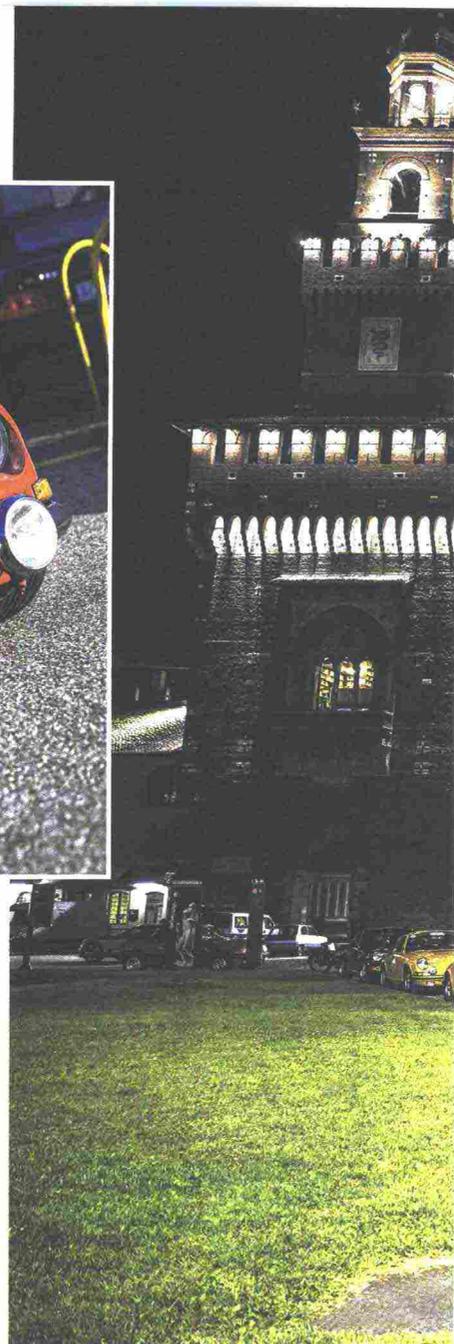


G ATTUALITÀ
TROFEO MILANO 2019



AFFARI *di famiglia*

La suggestiva gara di regolarità del capoluogo meneghino quest'anno è andata ai Bertoni, padre e figlio, che con la loro Alpine del '70 hanno avuto la meglio su quasi 100 avversari

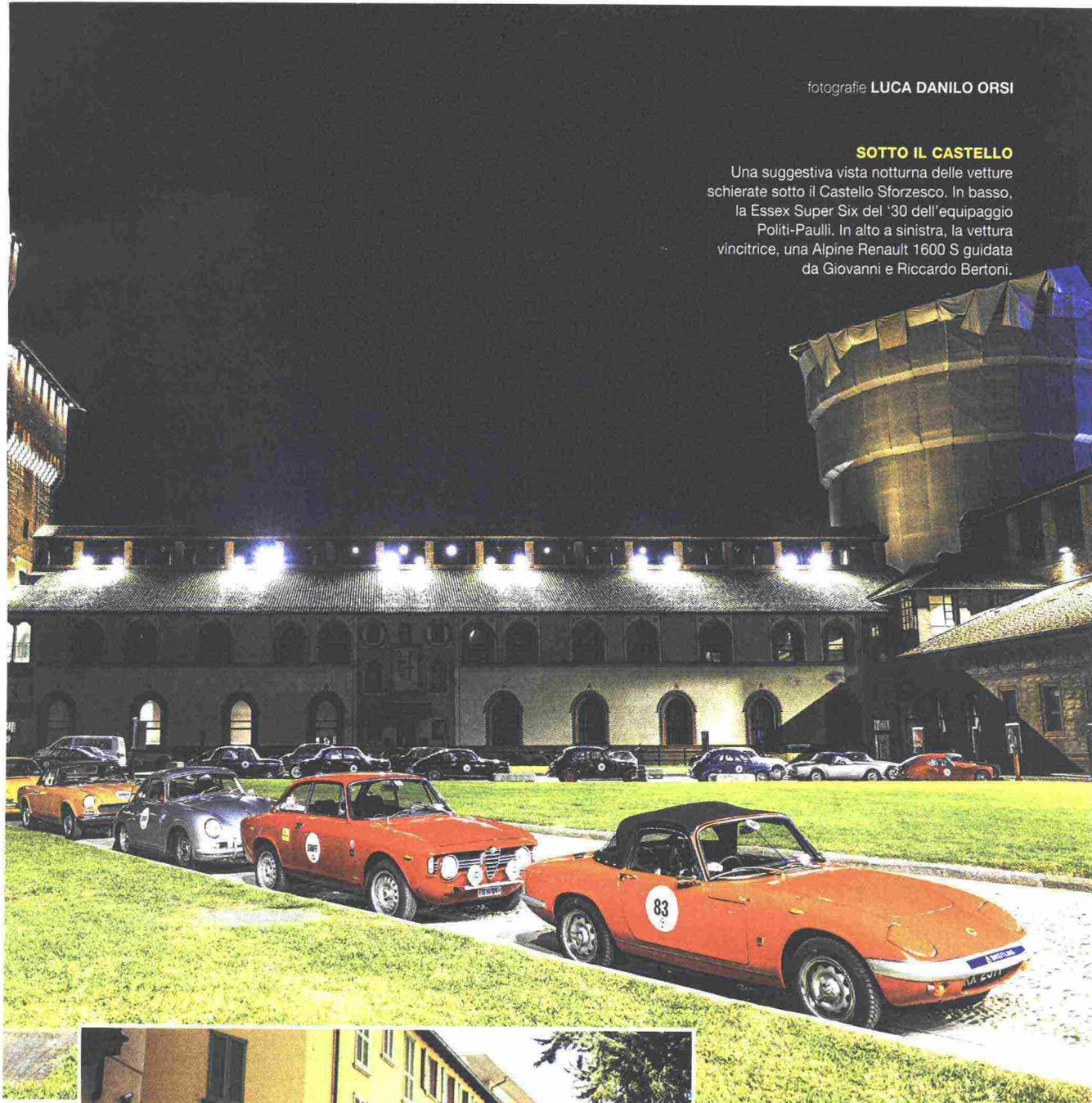
Non è stata esattamente la prima auto a "tagliare il traguardo" al Castello Sforzesco, come nelle gare tradizionali, ma quando è arrivata, la A110 1600 S della coppia Bertoni-Bertoni, Giovanni e Riccardo ossia padre e figlio, ha comunque ricevuto gli applausi tributati al vincitore: sono stati loro infatti ad aggiudicarsi l'edizione 2019 del Trofeo Milano, culmine della stagione motoristica del Club Milanese

Automotoveicoli d'Epoca, terminata sabato 5 ottobre in mezzo ai veicoli dei numerosissimi soci del club lombardo e al consueto bagno di folla. La coppia ha ottenuto penalità inferiori rispetto a quelle del resto dei concorrenti, un centinaio (93 per l'esattezza) nelle diverse prove di regolarità e abilità che i partecipanti hanno affrontato lungo il tragitto nel corso della giornata: dall'Aeroporto Militare di Linate, dove per la prima volta è stata concessa in uso da SEA

la pista di decollo degli aerei privati per le prove auto, fino a Cassano d'Adda e di ritorno a Milano, con un caloroso pit stop nel centro di Trezzo. Per le moto è stato predisposto invece un percorso differente e un po' più breve, ma anche qui gli esemplari rari e pregiati non sono stati pochi: Indian Single 500 del 1912, Guzzi Sport 13 Sidecar del 1922 e Guzzi GT Norge di fine anni '20, solo per citare quelli che hanno lasciato a bocca aperta gli intenditori.

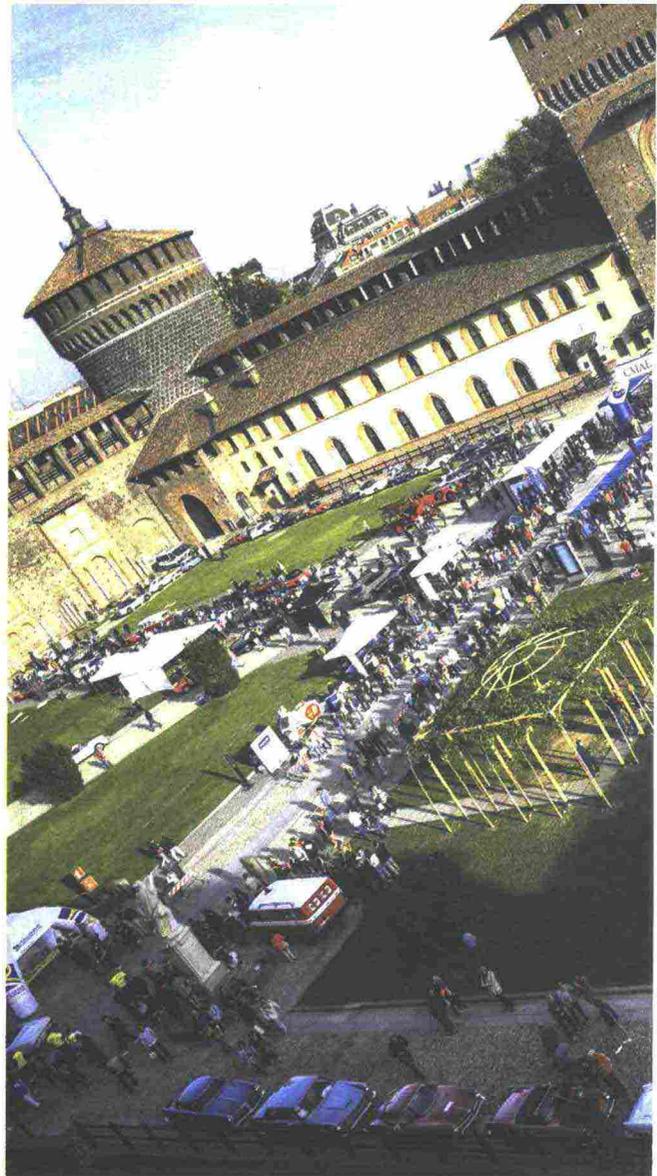
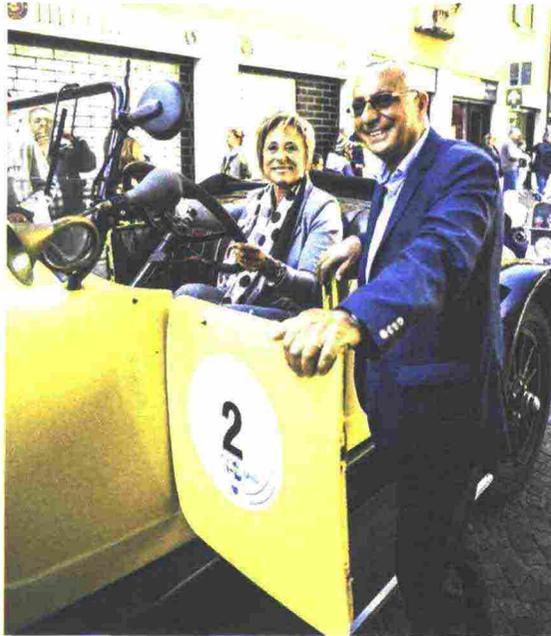
fotografie **LUCA DANILO ORSI****SOTTO IL CASTELLO**

Una suggestiva vista notturna delle vetture schierate sotto il Castello Sforzesco. In basso, la Essex Super Six del '30 dell'equipaggio Politi-Paulli. In alto a sinistra, la vettura vincitrice, una Alpine Renault 1600 S guidata da Giovanni e Riccardo Bertoni.

**UNA BELLA CARRELLATA**

L'ormai consueto e attesissimo appuntamento che porta tanti veicoli classici per le vie di Milano quest'anno ha visto la partecipazione di 94 auto prodotte prima del 1970 e 39 motociclette costruite tra il 1912 e il 1967 e si è concluso con la consegna del trofeo, un vero fiocco terminale di una guglia del Duomo, ai vincitori dalle mani dei precedenti detentori, come da tradizione, omaggio alla città dove è nato il **CMAE**, che è il

G ATTUALITÀ
TROFEO MILANO 2019

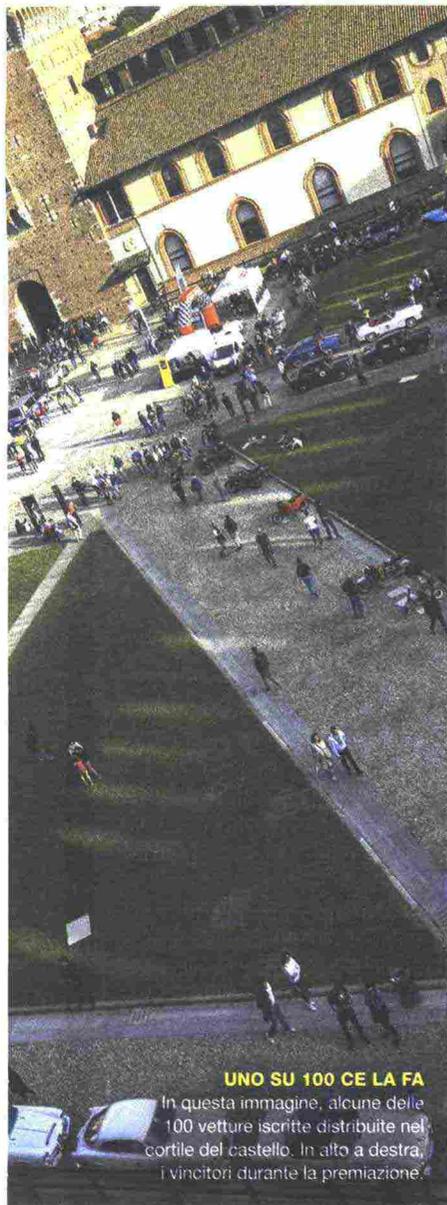


Milano, 5 ottobre 2019
13° Trofeo Milano

ASSOLUTA

1. Bertoni-Bertoni (Alpine Renault A 110 1600 S, 1970) 1.319,60; 2. Adamoli-Adamoli (Osca 187 S, 1957) 1.696,96; 3. Brambilla-Ghezzi (Jaguar Xk 120 Ots, 1953) 1.702,07; 4. Galassi-Galassi (Porsche 356 Sc Cabriolet, 1964) 1.782,78; 5. Mereghetti-Mereghetti (Mg A Coupé, 1957) 2.196,56; 6. Carbone-Parasmo (Alfa Romeo Montreal, 1970) 2.709,80; 7. Lamberti-Tavernier (Lancia Aurelia B24 S, 1955) 2.222,90; 8. Bassani-Bassani (Mg M Sport, 1929) 2.459,41; 9. Catalano-Di Gregorio (Fiat 1400, 1952) 2.499,92; 10. Airaghi-Airaghi (Alfa Romeo Giulia Ss, 1963) 3.251,86; 11. Bisconcini-Daniele (Morris Cooper S, 1969) 2.761,69; 12. Bandera-Bandera (Maserati Mistral Coupé, 1969) 2.806,21; 13. Bruni-Montino (Volkswagen Maggiolino Sedan Deluxe 2 Vetrini, 1951) 3.010,04; 14. Capelli-Giglioli (Alfa Romeo Giulia Ti, 1965) 3.050,65; 15. Gallie-Ticozzi (Bentley 3.51 Derby, 1935) 3.096,05; 16. Cima-Mion (Lancia Aurelia B20 Gt, 1957) 3.115,24; 17. Boni-Goia (Lancia Flaminia Coupé, 1962) 3.172,34; 18. Del Bo'-Danelli (Fiat 500 B Topolino, 1948) 3.201,10; 19. Lorenzini-Sommaruga (Volkswagen T1 Camper, 1965) 3.328,65; 20. Salomoni-Cipolla (Alfa Romeo Giulia Spider 1600, 1962) 3.446,12; 21. Ciceri-Cattaneo (Au-

stin Healey 3000 Mk3, 1966) 3.521,44; 22. Belloli-Belloli (Renault 4 Cv Sport, 1955) 3.573,05; 23. Di Bitetto-Aquino (Alfa Romeo 1900 C Ss Touring, 1957) 3.706,99; 24. Chiesa-Chiesa (Alfa Romeo Giulietta Spider, 1962) 3.851,60; 25. Maffei-Maffei (Mg Mga Roadster, 1959) 3.947,64; 26. D'agostino-D'agostino (Fiat 1100 Tv, 1957) 3.982,35; 27. Primi-Primi (Lancia Flaminia Convertibile, 1964) 4.011,12; 28. Balsamo-Balsamo (Alfa Romeo 1900 Super, 1957) 4.219,88; 29. Colombo-Bianchi (Alfa Romeo Rlss, 1926) 4.248,06; 30. Di Bitetto-Di Bitetto (Fiat 600 Rendez Vous, 1959) 4.274,20; 31. Montagni-Bassini (Lancia Lambda Casaro, 1927) 4.294,50; 32. Telo'-Pedrini (Hupmobile 20 Runabout, 1909) 4.384,74; 33. Valente-Branduardi (Bentley 4.25 Aerofoil Sport, 1937) 4.509,99; 34. Cernuschi-Cabbia (Triumph Tr 4, 1962) 4.607,70; 35. Simi Deburgis-Simi De Burgis (Fiat/Simca Bialla Spider, 1934) 4.632,60; 36. Tordelli-Tordelli (Alfa Romeo Giulietta Berlina, 1957) 4.781,65; 37. Tenconi-Bandera (Fiat 8v, 1953) 4.812,13; 38. Orlandi-Portiroli (Jaguar E Spider 3.8, 1963) 4.825,29; 39. Balsamo-Trua (Iso Isetta, 1954) 4.878,92; 40. Politi-Paulli (Essex Super Six, 1930) 5.039,00; 41. Bossi-Praga (Fiat 1500 6 Cilindri, 1936) 5.144,08; 42. Bersani-Como (Fiat 1500 Spider, 1964) 5.282,30; 43. Sala-Ficili (Mercedes Benz 300 Sl, 1956) 5.405,74; 44. Lamberti-Rigotti (Lancia Aurelia B24 Convertibile, 1957) 5.471,12; 45. Gargioli-Baucia (Amilcar Cgss, 1927) 5.842,39; 46. Babini-Babini (Jaguar



UNO SU 100 CE LA FA

In questa immagine, alcune delle 100 vetture iscritte distribuite nel cortile del castello. In alto a destra, i vincitori durante la premiazione.



club di categoria più antico d'Italia. Oltre a questo, consegnato alla presenza del neo presidente dell'ASI Alberto Scuro, i vincitori hanno ricevuto un elegantissimo orologio Breitling Aviator 8 Automatic Day & Date 41, consolidato sponsor della manifestazione, che ha fornito anche i premi "Bentley" e "Norton" alle omonime categorie di auto e moto.

TANTI PREMI

La serata di gala, organizzata nel Cortile della Rocchetta e seguito al saluto intonato dalla Fanfara della 1ª Regione Aerea dell'Aeronautica Militare ha concluso la giornata con l'assegnazione di numerosi altri premi, da quello per la vettura veteran, più "anziana" (quest'anno addirittura centenaria) a quelli dedicati alle "Post Classic". Tra gli equipaggi femminili anche quest'anno si è imposta la coppia formata da Anna Lucia e Giannina Airaghi, mentre il premio per la famiglia più simpatica è andato a un originale

trio hippie su furgoncino Volkswagen, e gli studenti del corso di illustrazione dello IED di Milano, che hanno elaborato varie e originali locandine per questa edizione. Anche la vettura meglio curata aveva un premio dedicato e offerto dagli specialisti di cosmetica per auto Ma Fra. Impossibile poi non premiare l'auto arrivata da più lontano, che quest'anno giungeva dalla Sicilia, quella più piccola e curiosa, come pure il socio partecipante più longevo fino ai partecipanti più giovani. A proposito di giovani, ben 13 gli equipaggi "junior", tra i quali si sono messi in luce Matteo Carbone e Virginia Parasmò su Alfa Romeo Montreal del 1970. E parlando di "ancora più giovani", l'edizione 2019 ha ospitato anche un inedito evento benefico organizzato in collaborazione con Unicef, che ha dato la possibilità ai più piccoli di partecipare ad un suggestivo Mini GP con macchinine a pedali "corso" per l'intera giornata in un'area dedicata in Piazza Castello.

Xk 150 S , 1958) 5.872,00; 47. Circhetta-Di Giovanna (Alfa Romeo Duetto Spider, 1966) 5.901,92; 48. Giovenzana-Manzoni (Triumph Tr 3, 1959) 5.942,10; 49. Paolini-Giacomello (Morris Mini Cooper S, 1964) 5.963,76; 50. Galuppo-Galuppo (Fiat 508 Balilla 2 Porte, 1934) 6.445,06; 51. Marietti-Favero (Dodge Charger (Generale Lee), 1968) 6.633,00; 52. Centanni-Centanni (Nash Roadster, 1918) 6.639,48; 53. Trombetta-Trombetta (Porsche 912, 1967) 6.728,20; 54. Dal Pont-Bottini (Fiat Nuova 500, 1961) 6.908,25; 55. Babini-Calamari (Mercedes Benz 190 SI, 1959) 6.935,26; 56. Pressiani-Guarnaroli (Porsche 356 C, 1964) 6.939,14; 57. Mattioli-Coos (Alfa Romeo 2600 Spider, 1966) 7.121,50; 58. Barazzetta-Barazzetta (Daimler Sp 250, 1961) 7.172,25; 59. Rocca-Rocca (Mg A Spider, 1960) 7.474,40; 60. Pisati-Ballerini (Alfa Romeo Giulia Gtc, 1965) 7.640,90; 61. Bisconcini-Domenicali (Lotus Elan S1, 1964) 7.941,24; 62. Massafra-Curci (Alfa Romeo Spider 1600, 1961) 7.980,60; 63. Corte-Zucca (Lancia Fulvia 1200 Coupé, 1967) 8.247,03; 64. Colombo-Baraldo (Ceirano Cs Spider, 1926) 8.430,68; 65. Stucchi-Salmista (Fiat 508 S Balilla Coppa D'oro, 1935) 8.437,70; 66. Nicoletto-Augenti (Triumph Tr 4 lrs, 1967) 8.594,20; 67. Coggiola-Vergia (Lancia Fulvia Rallye 1,3, 1968) 8.704,36; 68. Grechiotto (Fiat 514 Torpedo, 1932) 8.717,04; 69. Calleri-Papa (Lancia Lambda Torpedo VIII Serie, 1930) 8.732,10; 70. Fossati-Fossati (Fiat 508 Balilla 4 Porte, 1934) 8.873,22; 71. Prati-Giromini (Alfa Romeo Giu-

lia Sprint Gtv, 1964) 8.902,02; 72. Politi-Santangelo (Porsche 911 E Coupé 2000, 1968) 9.061,54; 73. Calleri-Garbo (Alfa Romeo Giulia Spider Veloce, 1964) 9.300,05; 74. Contaldi-Cocco (Lotus Elan 53, 1967) 9.358,02; 75. Pasquale-Pasquale (Ferrari 250 Gti, 1964) 9.490,00; 76. Calvi Di Bergolo-Calvi Di Bergolo (Daimler 15 Fif Teen, 1935) 9.594,35; 77. Ronchi-Cofano (Rolls Royce Twenty, 1924) 9.964,58; 78. Riccardi-Cetta (Lancia Flaminia Berlina, 1858) 9.984,82; 79. Trua-Balsamo (Alfa Romeo 1300 Junior Spider, 1969) 10.410,26; 80. Riario Sforza-Iseppi (Singer Le Mans, 1934) 10.461,08; 81. Maldì-Lombola (Mercedes Benz 230 SI, 1965) 10.876,60; 82. Frova-Capello (Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce, 1959) 10.951,63; 83. Mazzoni-Agliardi (Alfa Romeo Giulia Spider 1600, 1964) 11.055,06; 84. Rocco-Rocco (Alfa Romeo Giulia Sprint 1600, 1962) 11.351,16; 85. Pasini-Biondi (Lancia Flaminia Coupé, 1963) 12.815,56; 86. Marini-Scotti (Ford Mustang Cabriolet, 1966) 13.280,94; 87. Montagni-Grottadauria (Alfa Romeo 2300, 1934) 13.680,54; 88. Fabbri-Tomasini (Lancia Aurelia B20 Gt, 1951) 14.050,80; 89. Di Florio-Agostini (Lancia Fulvia Rallye 1,3, 1968) 14.198,46; 90. Cattaneo-Villa (Bugatti 40, 1926) 14.271,10; 91. Lenzo-Lenzo (Alfa Romeo Spider 1600, 1967) 14.343,31; 92. Zoccali-Colombo (Alfa Romeo Giulietta Sprint, 1961) 16.185,03; 93. Floris-Riccardi (Mercedes Benz 250 SI Pagoda, 1967) 16.656,20; 94. Cogliati-Bontempi (Detroit Electric Model 95 Type 24b, 1924) 69.440,80.